ORIZZONTE Cooperativa sociale

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GAVAZZENI, 51 - TALAMONA (SO) 23018
Codice Fiscale	00634950141
Numero Rea	SO 44895
P.I.	00634950141
Capitale Sociale Euro	25.925
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	812100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A125302

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	50	50
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	39.277	47.302
II - Immobilizzazioni materiali	117.773	108.672
III - Immobilizzazioni finanziarie	25.571	20.726
Totale immobilizzazioni (B)	182.621	176.700
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.414	6.841
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	347.209	273.044
imposte anticipate	1.620	-
Totale crediti	348.829	273.044
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	50.000	-
IV - Disponibilità liquide	318.497	416.042
Totale attivo circolante (C)	722.740	695.927
D) Ratei e risconti	4.070	5.243
Totale attivo	909.481	877.920
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	25.925	30.550
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	20	20
IV - Riserva legale	328.167	315.900
V - Riserve statutarie	22.874	12.874
VI - Altre riserve	17.394	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	63.666	40.888
Totale patrimonio netto	458.046	400.232
B) Fondi per rischi e oneri	6.751	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	164.257	143.973
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	162.606	186.364
esigibili oltre l'esercizio successivo	60.243	80.215
Totale debiti	222.849	266.579
E) Ratei e risconti	57.578	67.136
Totale passivo	909.481	877.920

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Per l'anno 2018 si conferma l'andamento positivo di tutte le attività della cooperativa e l'avvio di una nuova importante attività. Tale commessa consiste nell'assemblaggio di piccole apparecchiature elettroniche per conto terzi. Per avviare l'attività nuova è stato realizzato un piccolo laboratorio presso la lavanderia in Talamona e sono state assunte tre donne provenienti dalla ditta NORDGAS che ha decentrato le proprie attività da Talamona nel lecchese.
Per quanto riguarda il settore "manutenzione del verde" sono stati effettuati investimenti per migliorare e potenziare i macchinari e le attrezzature in uso. Ciò ha permesso di acquisire ulteriori commesse che richiedono un'alta qualità di esecuzione. Anche il settore "pulizie" ha avuto sviluppi sia sul fronte delle pulizie di uffici che di pulizie industriali e stradali. In particolare, presso la ditta Ghelfi Ondulati di Buglio in Monte, il servizio molto impegnativo di pulizia e "gestione presse idrauliche", è passato interamente alla cooperativa ORIZZONTE con un notevole aumento di responsabilità, di coordinamento e controllo del servizio. Grazie a questi incrementi di attività le ore lavorate sono aumentate di circa il 22 % rispetto all'anno precedente.
Durante l'anno sono continuati i contatti e la collaborazione con il FAI (Fondo Ambiente Italiano) per l'analisi di sviluppo del loro progetto sull'alpeggio Madrera-Pedroria. A questo proposito la cooperativa ha eseguito un intervento di ristrutturazione di un manufatto in pietra denominato "calecc", anticamente adibito a ricovero dei pastori, situato nel suddetto alpeggio di proprietà del FAI. Tale intervento "dimostrativo" delle capacità e intenzioni di impegno nel settore agro-silvo-pastorale ha permesso alla cooperativa di partecipare, come relatori, ad un convegno organizzato dal comune di Talamona nell'ambito dell' "Anno europeo del patrimonio culturale". La consolidata collaborazione con il FAI, che si allarga anche alle aziende agricole locali, prevede ulteriori sviluppi a medio lungo termine.
Sul fronte dell'attività sociale è da segnalare la realizzazione del progetto "CRESCERE INSIEME LAVORANDO" finanziato con contributo della fondazione PROVALTELLINA finalizzato all'inserimento al lavoro di soggetti in difficoltà economica. Tale progetto, predisposto in collaborazione con il comune e la Parrocchia di Talamona, ha permesso di avviare al lavoro 4 soggetti in forte difficoltà socio-economica.
La cooperativa ha analizzato la possibilità di avviare un sistema di welfare aziendale a favore dei propri lavoratori e a tale scopo ha effettuato diversi incontri con tecnici di Confcooperative per individuare le modalità più opportune in base alle esigenze dei lavoratori e disponibilità della cooperativa. Durante l'anno 2018 sono stati effettuati alcuni interventi di sostegno economico alle famiglie dei lavoratori con minori.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:
n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	50	0	50
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0	0	0
Totale crediti per versamenti dovuti	50	0	50

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 182.621.
Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 5.921.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- manutenzioni e riparazioni beni di terzi da ammortizzare;
- software.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 39.277.
I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Software
Il costo di acquisto del software applicativo, acquisito con licenza d'uso, è ammortizzato in quote costanti in cinque esercizi.

Oneri pluriennali
Le spese di manutenzione straordinaria sostenute su beni di terzi aventi durata pluriennale sono state capitalizzate e ammortizzate in base alla durata del contratto d'uso.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 117.773.
In tale voce risultano iscritti:

- impianti generici;
- macchinari generici;

- attrezzatura varia e minuta;
- mobili ufficio;
- arredamento;
- macchine ufficio elettroniche;
- appar. radiomobili ded. 50%;
- beni inferiori a Euro 516;
- autocarri trasporto cose;
- costruzioni leggere.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.
Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente, e sono le seguenti:

- macchine ufficio elettroniche: 20%;
- autoveicoli da trasporto: 20%;
- costruzioni leggere: 10%;
- impianti generici: 7,50%;
- arredamento: 15%;
- attrezzatura varia: 15%;
- macchinari generici: 15%;
- apparecchi radiomobili: 20%;
- mobili d'ufficio: 15%.

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio. Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l' uso.
Alcune attrezzature, di scarso valore unitario, comunque non superiore a 500 euro, sono state interamente spesate nell'esercizio con imputazione a conto economico.Si tratta di beni di scarsa rilevanza la cui durata è mediamente inferiore all'esercizio.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l' immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.
Si attesta che nel patrimonio della società non figurano beni per i quali, in passato, è stata eseguita la rivalutazione monetaria ex Legge 19 marzo 1983 n. 72. Inoltre, ai sensi dell'art. 10 della medesima legge si attesta che non vi sono beni tuttora in patrimonio per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione ex art. 2426 del codice civile. Infine si informa che non è stata operata alcuna rivalutazione dei beni d'impresa sia ai sensi della Legge 342/2000 e successive modifiche ed integrazioni, sia ai sensi del D.L. 185/2008, sia ai sensi della Legge 147/2013.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti
Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 25.571.
Esse risultano composte da:

- partecipazioni.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 50.000 e si riferiscono a obbligazioni a breve termine di Banca Etica acquistate nell'esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 318.497, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 97.545.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	5.243	(1.173)	4.070
Totale ratei e risconti attivi	5.243	(1.173)	4.070

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 4.070.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.173.

RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	Importo
Spese per fidejussione	211
Assicurazioni	2.725
Spese contrattuali	1.132
Spese varie	2

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I — Capitale
II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
III — Riserve di rivalutazione
IV — Riserva legale
V — Riserve statutarie
VI — Altre riserve, distintamente indicate
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
IX — Utile (perdita) dell'esercizio
Perdita ripianata
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
Il patrimonio netto ammonta a euro 458.046 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 57.814.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	30.550	-	4.625		25.925
Riserva da soprapprezzo delle azioni	20	-	-		20
Riserva legale	315.900	12.266	-		328.167
Riserve statutarie	12.874	10.000	-		22.874
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-	17.395	-		17.395
Varie altre riserve	-	-	1		(1)
Totale altre riserve	-	17.395	(1)		17.394
Utile (perdita) dell'esercizio	40.888	-	-	63.666	63.666
Totale patrimonio netto	400.232	-	-	63.666	458.046

Il capitale sociale ha subito un decremento di euro 4.625 relativo al recesso di un socio.
La riserva legale ha subito un incremento di euro 12.267 relativo alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, previo versamento del 3% ai Fondi Mutualistici.

Le riserve statutarie hanno subito un incremento di euro 10.000 relativo alla costituzione, ai sensi dell'art. 36 dello statuto, della riserva statutaria indivisibile, della "Riserva per lo sviluppo di nuove attività".
La riserve straordinarie hanno subito un incremento di euro 17.395 relativo alla costituzione del fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.
Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	25.925			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	20	Riserva di capitale	A,B,C	20
Riserva legale	328.167	Riserva di utile	B	328.167
Riserve statutarie	22.874	Riserva di utile	B	22.874
Altre riserve				
Riserva straordinaria	17.395	Riserva di utile	B	17.395
Varie altre riserve	(1)			0
Totale altre riserve	17.394			17.395
Totale	394.380			368.456
Quota non distribuibile				368.456

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	-	-	0	-
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	0	0	6.751	6.751
Valore di fine esercizio	0	-	-	6.751	6.751

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.
L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.
Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.
Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all' **attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.
Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 6.751 e, rispetto all' esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 6.751.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 6.751 relativo e si riferisce all' indennità di vacanza contrattuale definita sulla base del preaccordo per il rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali sottoscritto il 28 marzo 2019.
Il CCNL ha una vigenza triennale convenzionale 2017-2019, pertanto l'una-tantum è stata accantonata in proporzione sui tre anni, con un conteggio che tiene conto dei lavoratori in forza alla data della firma del preaccordo, riproporzionata per i lavoratori in part-time in base all'orario di lavoro contrattuale individuale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	143.973
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	38.692
Utilizzo nell'esercizio	18.408
Totale variazioni	20.284
Valore di fine esercizio	164.257

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 164.257;
b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per euro 833. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 41.130.
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 164.257 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 20.284.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.
I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 222.849.
Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 43.730.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 6.745 relativo ai Debiti tributari.
I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d' imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Variazioni e scadenza dei debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	30.099	(5.939)	24.160	5.980	18.180

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	70.035	(13.979)	56.056	13.993	42.063
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	72.753	(45.658)	27.095	27.095	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	5.072	1.673	6.745	6.745	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.505	5.019	24.524	24.524	-
Altri debiti	69.115	15.152	84.267	84.267	-
Totale debiti	266.579	(43.730)	222.849	162.606	60.243

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha accolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	28.267	3.233	31.500
Risconti passivi	38.868	(12.790)	26.078
Totale ratei e risconti passivi	67.136	(9.558)	57.578

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 57.578.
Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 9.558.

RATEI PASSIVI

Ratei passivi	Importo
Assicurazioni	7
Ferie e permessi	31.493
TOTALE	**31.500**

RISCONTI PASSIVI

Risconti passivi	Importo
Contributo Cariplo c/ impianti	26.078

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.
Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.081.563.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 24.871.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.037.524.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi eccezionali.
Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi relativi ad eventi da considerarsi eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali e di consegnenza non ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette
Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.
Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.
Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.
In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).
E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.
Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell' esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.
Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	3.758
Imposte anticipate: IRES	-1.620
Totale imposte anticipate	-1.620
Totale imposte (20)	2.138

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(6.751)
Differenze temporanee nette	6.751
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.620)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.620)

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRES dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è indicato in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti è da quantificarsi in n. 62 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.610

I corrispettivi spettanti alla società di revisione legale si riferiscono alla revisione legale dei conti.
I revisori legali non hanno svolto altri servizi di verifica, servizi di consulenza fiscale, né altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.
La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile), è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla Legge 381/91.

	Esercizio 31/12/2018		Esercizio 31/12/2017	
	Euro	%	Euro	%
Attività svolta con i soci	148.826,03	18,21	140.451,58	20,95
Attività svolta con i terzi	668.345,01	71,79	530.077,27	79,05
TOTALE	817.171,04	100,00	670.528,85	100,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)
Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l' attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell' aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.
Nel corso dell'esercizio non sono state presentate richieste di ammissione a socio, mentre è stata accolta la richiesta di recesso di un socio.
Il capitale sociale ha subito pertanto un decremento passando da Euro 30.550 a Euro 25.925.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)
Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. possiamo attestare che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha operato in aderenza ai principi della cooperazione sociale di cui alla Legge 381/91, i quali si riconducono al perseguimento dell'interesse generale della comunità, alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, alla mutualità, alla solidarietà, all'impegno e alla democraticità.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società non ha erogato ristorni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio:

Il bilancio chiude con un utile di euro 63.666,46, per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:
- 30% alla riserva legale pari a euro 19.099,94;
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) pari a euro 1.909,99;
- la restante parte pari a euro 42.656,53 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2018, compresa la destinazione del risultato d' esercizio, come sopra indicata.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
RIVA NORBERTO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto RIVA NORBERTO dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.